

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM
Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844
e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette Avenire

Con sentimenti di affetto filiale e vera vicinanza

Nell'estate appena trascorsa sono state diverse le occasioni di incontro con papa Leone XIV

DI ALESSANDRO PAONE

Il 2026 ha rappresentato un anno importante nel rapporto tra i Papi e il territorio della diocesi di Albano, per la ricorrenza dei quattrocento anni dalla scelta dei Pontefici di soggiornare a Castel Gandolfo nel periodo estivo. La tradizione, infatti, fu inaugurata da Papa Urbano VIII, nel 1626 e ha portato, nel corso dei secoli e poi negli ultimi anni, a un affetto e una vicinanza genuini, provati non solo da Castel Gandolfo, ma da tutta la Chiesa di Albano. Come sottolineato anche dal vescovo Vincenzo Viva, Leone XIV ha potuto trovare, nelle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, immerse nella natura e nella storia, un luogo ideale per trascorrere un periodo di riposo e preghiera. Nel corso dell'estate appena trascorsa, sono state diverse le celebrazioni e le occasioni di incontro dei fedeli della diocesi con papa Leone XIV, che ha presieduto la preghiera dell'Angelus in piazza della Libertà per cinque domeniche - 12, 19 e 26 luglio, e poi il 16 e il 30 agosto - celebrato due volte la Messa a Castel Gandolfo - il 15 agosto, solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria, seguita dalla preghiera dell'Angelus, e il 29 agosto nella chiesa di Maria Santissima del lago - e assistito al concerto sinfonico offerto dalla diocesi di Albano nel cortile del Palazzo Apostolico a Castel Gandolfo,

il 18 luglio. Grazie ai volontari e le volontarie del Sovrano Ordine di Malta (Delegazione di Veroli), del Cism - Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (Distaccamento Velletri) e della Sottosezione di Albano dell'Unitalsi, poi, anche molti ammalati e anziani hanno potuto assistere alle celebrazioni presiedute dal Papa, in alcuni casi

potendo anche avvicinarlo e salutarlo. Come da tradizione, poi, momento centrale del mese di agosto è stata la celebrazione della Messa nella festa dell'Assunta, il 15 agosto, nella chiesa di San Tommaso da Villanova. Qui Leone XIV ha sottolineato come la vera bellezza non consista nel nascondere i segni del tempo che passa: «Ma nel mostrare



Il concerto nel Palazzo Apostolico del 18 luglio, momento di incontro della Chiesa di Albano con papa Leone XIV

LA TESTIMONIANZA

In ascolto delle fragilità

Quest'anno, nel corso delle celebrazioni presiedute da papa Leone XIV a Castel Gandolfo nel periodo estivo, tanti fedeli ammalati e anziani, grazie ai volontari dell'Unitalsi e della delegazione di Veroli dell'Ordine di Malta che li hanno accompagnati, hanno avuto la possibilità di ricevere il saluto e la benedizione del Santo Padre. Uno di loro è Alessio Conti, docente di scuola superiore a Grottaferata, con disabilità visiva, che ha avuto modo di incontrare il Papa, al termine della preghiera dell'Angelus il 19 luglio, nel portico del Palazzo Apostolico: «È nella picco-

lezza - racconta Alessio Conti - che Dio chiede di essere riconosciuto, senza voler giudicare i processi, ma seguendo con paziente mitezza. Tanti piccoli gesti possono confermarci nella fede, possono dirci che, pur se con tutte le nostre miserie, possiamo costruire quel Regno. E papa Leone lo ha fatto: ha confermato ciascuna delle circa quaranta persone con disabilità che erano nel cortile. Non un semplice passare, un alzare una mano che qualcuno avrebbe potuto vedere; ma un fermarsi, un rimanere giovanneo, uno scambiare brevi parole. Il Papa ha ascoltato la storia di persone che in silenzio e non senza sofferenza, cooperano alla costruzione del Regno di Dio».

impressi anche nella nostra carne - ha detto il Papa nell'omelia - i segni dell'amore che non ha fine. È la purezza dell'anima che in Maria, come in noi, per grazia di Dio illumina e trasfigura tutta la persona, portandola alla gloria del Cielo. Nell'esperienza comune, si possono incontrare persone dal volto marcato dagli anni e dalle sofferenze, eppure capaci di irradiare serenità, benevolenza e pace attorno a sé; come se ne possono osservare altre, magari esteriormente attraenti, ma dure e fredde nell'intimità. Ed è facile capire dove sta la vera bellezza e dove invece c'è ancora bisogno di conversione, di perdono e di guarigione». La sublimità del Mistero celebrato, ha proseguito Leone XIV, non va cercata lontano: «Possiamo incontrarla - ha aggiunto il Papa - là dove c'è vera carità: negli occhi di un papà e di una mamma che tornano a casa dopo una giornata di lavoro, stanchi, ma felici di stare coi loro bambini; nei volti di nonni e nonne che, nonostante gli acciacchi dell'età, si riaccendono di energie inaspettate nel prendersi cura dei nipotini; o ancora nell'impegno di giovani che si sforzano di crescere puliti e onesti, pronti anche ad andare controcorrente rispetto a "quello che fanno tutti"; infine nell'opera di tanti uomini e donne che quotidianamente, con fede e dedizione, contribuiscono a portare un po' di Cielo sulla terra e la terra verso il Cielo».

LA CELEBRAZIONE

«Per spargere semi della carità infinita di Dio nel mondo»

Un gesto di gesto di vicinanza e attenzione, una celebrazione attesa e sentita, che resterà a lungo nella mente e nei cuori dei fedeli. Sabato 29 agosto, accogliendo l'invito del parroco di San Tommaso da Villanova, don Tadeusz Rozsmus, papa Leone XIV ha celebrato Messa nella piccola chiesa di Maria Santissima del Lago, a Castel Gandolfo, in occasione della festa dedicata alla Vergine, sulle sponde del lago Albano. Una celebrazione che ha avuto un carattere prevalentemente parrocchiale, ma che ha rallegrato tutta la diocesi di Albano.

La chiesa della Madonna del lago ha una storia piuttosto recente: il prossimo anno ricorrono i cinquanta anni dalla sua consacrazione. Fu infatti consacrata il 15 agosto 1977, giorno della festa dell'Assunta, da Papa San Paolo VI al quale si deve la sua costruzione. Pochi anni dopo, il 2 settembre 1979, la Chiesa fu visitata anche da Papa San Giovanni Paolo II. Nessuno dei due Pontefici, tuttavia, aveva partecipato alla processione in barca sulle acque del lago (una tradizione avviata da don Dino Sella nel 1954), come invece ha fatto - per la prima volta nella storia - Leone XIV, accompagnato, tra gli altri, dal presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano, suor Raffaella Petri, dal vescovo Vincenzo Viva e da don Tadeusz Rozsmus. Numerosi i fedeli che hanno assistito alla celebrazione tramite dei maxischermi posti su via Spiaggia del lago e che poi hanno partecipato, su strada, alla processione, attendendo il Papa al suo



Il battello col Papa

sbarco nei pressi dello stabilimento Giorgio's Beach. «Con l'aiuto di Dio - ha detto il Papa nell'omelia, citando sant'Agostino - vogliamo spargere ovunque nel mondo i semi della sua carità infinita, senza stancarci, senza misura, perché oggi e sempre qualcuno possa gioire raccogliendone i frutti. Purtroppo, non tutti comprendono la bellezza, la bontà e la concretezza di questo sogno del Creatore, anzi molti pensano che sia un'utopia. Porgere l'altra guancia, dicono, è da perdenti, donare di fronte al rifiuto è da ingenui, perdonare senza limiti è da deboli. Non c'è da stupirsi. Ma Gesù rimane categorico: solo la via dell'amore è la via della vita. Non illudiamoci. L'odio e la violenza non portano nulla di buono, ma solo distruzione e morte, sempre, anche quando sono risposta a ingiustizie subite. Lo vediamo ogni giorno, dal piccolo del nostro vissuto domestico alla grande scena del mondo».

Da Leone XIV è giunto poi un nuovo appello a cercare vita, speranza, serenità e pace: «Qualunque sia la ferita, qualunque l'offesa - ha aggiunto - non permettiamo al male di sfuggire la nostra umanità e di corromperci nel cuore! Non conformiamoci alla mentalità del mondo. Continuiamo ad amare, a donare, a perdonare, offrendoci "come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio"». Quindi ha spiegato come il rito della processione sul lago evocasse il miracolo di Gesù quando, sul Lago di Tiberiade, ha raggiunto i discepoli impauriti camminando sulle acque e li ha condotti a riva sedando la tempesta: «Proprio quando erano più spaventati, in balia dei venti contrari - ha detto Leone XIV - li ha esortati ad avere fede, a pregare, per ritrovare pace e, insieme a Lui, continuare a navigare verso la meta desiderata. Come i discepoli, lasceremo assieme la riva, recando con noi l'immagine di Maria, nostro modello e guida, per portare lungo le sponde del lago, la benedizione che abbiamo ricevuto. Sono gesti semplici, con cui rinnoviamo la nostra fiducia in Dio e la nostra devozione filiale alla sua Santissima Madre».

Giovanni Salsano

Albano, il XV «Bajocco Festival» illumina il prossimo weekend

Torna da venerdì a domenica prossimi, ad Albano Laziale, il Bajocco Festival delle Arti performative, con tre giorni di spettacoli, performance e divertimento. La manifestazione, giunta alla XV edizione, è organizzata dall'associazione "XV Miglio Ets", con il contributo del Comune di Albano laziale e accenderà il centro storico cittadino di luci, musica e colori, per tre giorni di spettacoli durante i quali le vie, i vicoli e le piazze diventeranno un grande palcoscenico a cielo aperto, in cui si esibiranno, con la loro arte acrobati, giocolieri, musicisti, clown e performer, in spettacoli itineranti e momenti di intrattenimento per tutti. «Anche quest'anno - spiegano gli organizzatori del

Bajocco Festival - la manifestazione promette emozioni e divertimento, garantiti dalla partecipazione di numerosi artisti e compagnie, pronti a esibirsi nei diversi punti della città: musica dal vivo, spettacoli, danza, clown, performance circensi, stand e molto altro». In concomitanza del Festival, l'associazione XV Miglio aps organizza anche un concorso fotografico a premi, "Bajocco Click", rivolto agli amanti della fotografia, professionisti e non, di almeno 18 anni. Le immagini in concorso devono essere realizzate durante lo svolgimento di Bajocco Festival 2026 e possono proporre qualsiasi fase della manifestazione. Per informazioni e iscrizioni: www.bajoccofestival.com.

Confronto e formazione

La diocesi di Albano ospiterà, dal 23 al 26 agosto del prossimo anno, la 77ª Settimana liturgica nazionale, promossa dal Centro di azione liturgica in collaborazione con la Commissione episcopale Cei per la liturgia. È quanto annunciato lo scorso 27 agosto, al termine della 76ª edizione della manifestazione, svoltasi nella arcidiocesi di Catania.

L'iniziativa rappresenta uno dei principali momenti di confronto e formazione liturgica per le Chiese in Italia e, ricevendo il testimone dall'arcidiocesi siciliana, la Chiesa di Albano si prepara ad accogliere centinaia di partecipanti provenienti da tutte le diocesi italiane. I lavori si svolgeranno presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo. «Accolgo il testimone della Settimana liturgica - ha dichiarato il vescovo di Albano, Vincenzo Viva - ed esprimo la gratitudine e la gioia della nostra diocesi per questo invito che ci ha onorato. Siamo consapevoli che il compito che ci attende non sarà facile, poiché ci inseriamo in una tradizione lun-

ga ottant'anni che ha segnato il cammino delle nostre Chiese in Italia. Seguire Catania rappresenta una sfida, perché qui è stato espresso il meglio dell'ospitalità siciliana; cercheremo, nella semplicità e nell'umiltà della nostra Chiesa, di fare altrettanto bene».

Il vescovo Viva si è poi soffermato sul luogo scelto per l'evento: «I lavori della 77ª edizione della

Dal 23 al 26 agosto 2027 si svolgeranno a Castel Gandolfo i lavori della 77ª Settimana liturgica nazionale

Settimana Liturgica - ha detto il vescovo di Albano - saranno ospitati presso il Centro Mariapoli di Castel Gandolfo: un luogo molto espressivo della nostra realtà, voluto da san Paolo VI e oggi affidato al Movimento dei Focolari».

Nei prossimi mesi seguiranno ulteriori comunicazioni con il programma dettagliato dei lavori, i relatori coinvolti e le modalità di partecipazione ed iscrizione. La diocesi di Albano invita fin da ora le comunità parrocchiali, gli operatori pastorali e quanti sono interessati alla vita liturgica a prendere nota dell'appuntamento e a prepararsi ad accogliere questo importante momento ecclesiale. (A. Pao.)

Testimoni di un'amicizia sincera



I partecipanti col cardinale Semeraro

Gli studenti del Centro universitario di Albano, "Giovanni Riva", sono stati tra i protagonisti, dall'8 al 10 agosto scorsi, della 27ª edizione di TonaIestate International Summer University, che si è svolta tra Passo del Tonale, Ponte di Legno e Vermiglio, sul tema "Noli timere". «Il congresso - spiega don Nicola Riva, direttore del Centro universitario e dell'ufficio per la Pastorale universitaria della diocesi di Albano - riunisce partecipanti provenienti da tutto il mondo, tra cui America Latina, Giappone, Stati Uniti e diverse nazioni europee, offrendo la possibilità di un dialogo internazionale. Nella terza giornata sono intervenuti Ester Vecchi, Giovanni Spallanzani, Maria Pace e Luis Orellana, tre dei numerosi studenti che frequentano il Centro quotidianamente, portando la loro testimonianza.

Hanno raccontato le diverse iniziative promosse dal Centro per coinvolgere altri giovani e portare un messaggio di pace nel mondo universitario, secondo lo stile della Chiesa in uscita, e di come vivono le giornate di studio, di preghiera e di vita comunitaria, che hanno permesso a chi frequenta il Centro di costruire un'amicizia sincera». Il Centro universitario diocesano è dedicato alla figura del professor Giovanni Riva (1942-2012), filosofo, scrittore, poeta e instancabile educatore di giovani, fondatore di numerose opere culturali, educative e di solidarietà in diversi Paesi del mondo. «Il Centro - aggiunge don Nicola Riva - nasce per offrire agli studenti universitari e delle scuole superiori uno spazio di incontro in cui affrontare insieme le sfide e le paure del mondo universitario». (G.Sal.)

Sostegno alla missione

Con l'obiettivo di sostenere, attraverso una raccolta fondi, i progetti del Centro missionario della diocesi di Albano a Makeni, in Sierra Leone, torna venerdì prossimo "AperiAfrica", l'evento a cura dei "Giovani costruttori per l'umanità" e dell'associazione "Ponte di umanità", giunto alla nona edizione. Il tema scelto per l'appuntamento, in programma dalle 20 presso la Tenuta Mosaico di Castel Gandolfo, in via dei Macinanti, è "Musiche dal Mondo". «Sarà - spiegano gli organizzatori - una serata piena di colori, energia ed emozioni, con bellissime performance di canto e ballo, musica, danza e tanta voglia di stare insieme. Soprattutto, come ogni anno, lo faremo per qualcosa di davvero importante, sostenere la raccolta fondi per la missione della diocesi di Albano in Sierra Leone».